

Autocertificazione

Che cosa è

È una dichiarazione, sottoscritta dall'interessato, che sostituisce le normali certificazioni anagrafiche e non.

A chi presentarla

In base al DPR n. 445/2000 tutte le Pubbliche Amministrazioni e le Società concessionarie di pubblico servizio sono obbligate ad accettare l'autocertificazione, e non possono pertanto chiedere al cittadino o all'utente di presentare certificati.

Quando serve

- data e luogo di nascita
- residenza
- cittadinanza
- godimento dei diritti politici
- stato di celibe, coniugato, vedovo
- stato di famiglia
- esistenza in vita
- nascita del figlio
- decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente
- posizione agli effetti degli obblighi militari
- iscrizioni in albi o elenchi tenuti dalla P.A.
- titoli di studio acquisiti
- qualifiche professionali
- esami sostenuti universitari e di Stato
- titoli di specializzazione
- titoli di abilitazione
- titoli di formazione
- titoli di aggiornamento
- titoli di qualificazione tecnica
- situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione di benefici e vantaggi di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali
- assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare
- codice fiscale
- partita iva
- qualsiasi dato dell'anagrafe tributaria
- stato di disoccupazione
- qualità di pensionato e categoria di pensione
- qualità di studente
- qualità di casalinga
- qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili
- iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo
- assenza di condanne penali
- qualità di vivente a carico
- tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile
- adempimento o meno degli obblighi

Come si fa

Bisogna compilare con i dati personali il modello autocertificazione e barrare la casella che interessa, oppure redigere la dichiarazione in carta semplice.

Quanto costa

È gratis.

Chi ne può usufruire

- i cittadini italiani
- i cittadini comunitari
- i cittadini extracomunitari, invece, possono autocertificare soltanto se sono residenti in Italia e limitatamente a situazioni certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani.

Normativa di riferimento

D.P.R. 445/2000.